



## NUOVI SPAZI

### Perle di giornata

#### Dedicato a Silvio

Manuela Repetti (Pdl): «Sarebbe giusto che il Maxxi, completato grazie agli sforzi essenziali di questo governo, fosse dedicato al presidente Berlusconi se non fosse per certe brutture che purtroppo saranno ospitate al suo interno secondo la prepotenza di una pseudo cultura».

#### Povero Sandro

Pio Baldi (direttore del Maxxi): «La cultura non è di destra né di sinistra. Come padrone di casa sono molto dispiaciuto per i fischi al ministro Bondi».

#### La protesta

Volantini contro i maxicartelloni pubblicitari distribuiti all'ingresso del Maxxi. «Il centro sinistra realizza il Maxxi... e Alemanno mette il Maxxi Cartellone».



Aria Un momento dell'inaugurazione del Museo delle Arti del XXI secolo progettato dall'architetto Zaha Hadid.

# UN MAXXI MUSEO CHE FISCHIA SANDRO BONDI

**L'inaugurazione** Aprirà al pubblico domani: l'edificio progettato dall'architetta Zaha Hadid è il primo museo pubblico d'arte contemporanea. Pioggia di fischi al ministro, che in conferenza stampa ha ringraziato il premier

**FLAVIA MATITTI**  
ROMA

«Gli ingenui non sapevano che la cosa fosse impossibile, quindi la fecero». È citando questa frase di Ruskin che il presidente della Fondazione Maxxi, Pio Baldi, visibilmente soddisfatto, ha dato inizio ieri a Roma alla presentazione alla stampa del Museo nazionale delle arti del XXI secolo, il primo museo pubblico dedicato in Italia alla creatività contemporanea, un museo in cui arte e architettura si integrano alla perfezione negli spazi

straordinari del magnifico edificio progettato dall'architetta anglo-irachena Zaha Hadid. E va detto che durante la conferenza, nella sala gremita dai giornalisti giunti da tutto il mondo, l'intervento del ministro per i Beni e le attività culturali Sandro Bondi ha sollevato un coro di fischi quasi unanime, quando ha rivolto parole di ringraziamento al premier («Se oggi abbiamo il Maxxi è grazie al presidente del consiglio Silvio Berlusconi eletto dagli italiani. Questo può senz'altro dispiacere ai sostenitori del barile bucato ma non permette-

remo a costoro di trasformarlo nel museo, anzi mausoleo, di una sinistra già sconfitta dalla volontà democraticamente espressa dalla maggioranza dei cittadini italiani»).

La costruzione del Museo, che sarà aperto al pubblico da domani (biglietto euro 11,00), è durata dieci anni ed è costata 150 milioni di euro, una cifra tuttavia non altissima; se si confronta al metro quadro risulta essere costata meno del Guggenheim di Bilbao e della Tate Modern di Londra. Ma il risultato è eccellente, di livello assolutamente internazionale, sia